



# La requisitoria. Il pentito Giusva Fioravanti svela nomi e incarichi dei suoi ex camerati

## La mappa dell'eversione nera

Continuiamo, con il capitolo sui rapporti tra mafia, eversione e centri occulti di potere, la pubblicazione della requisitoria sui delitti politici di Palermo.

In un successivo interrogatorio reso sempre al giudice istruttore di Bologna (v. vol. LXXVII), Valerio Fioravanti espone dapprima il suo punto di vista sulle differenze esistenti tra i gruppi di estrema destra allora operanti a Roma (Terza Posizione; Costruiamo l'azione; Fuan) e quindi aggiunge: «Diversa ancora è la situazione del "Nar", che come ho già detto, sono una sigla sotto cui operano diverse persone, spesso tra loro non collegate. Posso per esempio riferire che tra il gruppo del "Fuan" e quello di Calore e Signorelli sono corse parole grosse perché quelli del "Fuan" continuavano a tacere Signorelli di "infamia" e quest'ultimo se ne risentì dicendo che la cosa doveva cessare e mandò i suoi seguaci in via Siena con l'intenzione di dare una lezione, mi pare che in particolare cercassero Pizzonia. Ma non trovarono nessuno e non accadde nulla. Il G.I. fa presente all'imputato che il Cavallini risulta essersi appoggiato in Treviso a personaggi notoriamente appartenenti al disciolto "Ordine Nuovo", quali Raho, Patri, a loro volta collegati ai Signorelli, mentre risulta che la conoscenza di Cavallini ed il sodalizio con quest'ultimo da parte dello stesso Fioravanti Valerio è successivo alla sua scarcerazione da Rebibbia, ove aveva frequentato il Signorelli.

«Io non so se Cavallini si sia appoggiato al giro di "Ordine Nuovo" in precedenza. Può anche darsi e del resto Cavallini è stato latitante diverso tempo ed ha avuto i suoi appoggi, del resto non ha mai detto di essere stato collegato a Signorelli, né lo ha mai avuto niente a che fare con Signorelli, salvi i termini di conoscenza di cui ho già detto nei precedenti verbali. In realtà nessuno di noi ha mai riconosciuto dei capi e tanto io che Cavallini la pensiamo allo stesso modo al riguardo. Signorelli del resto, non era visto di buon occhio perché era passato indenne attraverso una infinità di vicende giudiziarie ed io affermo che egli o è un genio, oppure è molto sciocco e non conta nulla».

«Ma come è possibile che lei potesse decidere delle azioni di tipo militare, e in qualche caso addirittura quelli che lei ha definito "atti di giustizia", se non si accetta l'ipotesi che lei facesse parte di un'organizzazione che le affidava compiti ben precisi?».

«In realtà questo modo di pensare non corrisponde alla situazione. Ciò che ci legittimava a compiere certe azioni era soltanto la nostra volontà e la nostra intelligenza. Nell'ambito del

nostro gruppo spettava a noi e a nessun altro decidere quale linea seguire e quindi anche eventuali punizioni verso coloro che a nostro giudizio avevano sbagliato. Per esempio nel caso di Fiore avevamo deciso di punirlo per il suo comportamento. Infatti egli non aveva agito bene e prima di punirlo intendevamo che egli potesse rimedio a ciò che aveva combinato. Ove avesse posto rimedio non sarebbe stato necessario ricorrere alle cattive. In sostanza noi non avevamo apprezzato il comportamento di Fiore, che dopo aver organizzato una banda, nel momento in cui tutti i militanti finivano in galera, è fuggito all'estero con la cassa, e non contento pretendeva ancora dai suoi ragazzi altri colpi e altro denaro, senza degnarsi neppure di fare un memoriale. Era lui che doveva prendere iniziativa in questo senso perché era il "numero uno" e conosceva tutto e aveva l'autorevolezza necessaria. La legittimazione a chiedere quanto sopra al Fiore ci derivava dalla esigenza di ripulire l'ambiente, che se pure diviso a settori è pur sempre l'ambiente neo-fascista che a noi interessa...».

«Ma cosa dice dei rapporti esistenti con l'avanguardia nazionale?». «Pre-metto che noi abbiamo sempre considerato gli ambienti di Avanguardia nazionale pericolosi perché a nostro giudizio inquinati da contatti con i servizi segreti, in quell'ambiente si opera su piani totalmente diversi dal nostro, quali progetti di colpo di stato, traffici internazionali di armi ecc. Basti pensare poi, che coloro che compiono azioni nell'ambito di Avanguardia nazionale vengono schedati per poi essere ricattati, tanto si mormora in giro...».

**SIGNORELLI RICATTATO DA AVANGUARDIA NAZIONALE**  
«Si diceva anche a Roma che Signorelli era ricattato da quelli di Avanguardia nazionale, o comunque che lo fosse stato in passato. Anzi questa era una delle ragioni per cui Signorelli era guardato con un certo sospetto...».

Questo interrogatorio presenta tre punti degni di nota, poiché Valerio Fioravanti: — fornisce una descrizione del Nar a Roma in quel periodo («una sigla sotto cui operano diverse persone, spesso tra loro non collegate...») analoga a quella esposta da Amos Spiazzi nell'intervista all'«Espresso» dell'agosto 1980 («a Roma il Nar sono divisi in quattro gruppi distinti ed in gran disaccordo tra loro... Hanno in comune tra di loro solo la volontà di fare "qualcosa a qualunque costo"»); e, ancor prima, nell'informativa al Sisd del 28.7.1980 («... quattro gruppi del Nar che, al momento, agiscono e operano autonomamente, in Roma, con iniziative individuali, spesso in contrasto tra loro»; v. «amplius», in cap. 8, paragrafo IV;



Le due estremisti di destra Stefano Soderini e Gilberto Cavallini

ndr);

— esprime giudizi negativi su Paolo Signorelli, riferendo anzi di sospetti sul suo conto originati da pregressi rapporti con gli «ambienti inquinati» di Avanguardia nazionale e nel contempo minimizza l'importanza dei rapporti intrattenuti con Signorelli da lui stesso e da Cavallini;

— espone abbastanza chiaramente i motivi del suo conflitto con Roberto Fiore, affermando che costui, «nel momento in cui tutti i militanti finivano in galera», era fuggito all'estero «con la cassa... senza degnarsi di fare neppure un memoriale...».

L'affermazione, come si vede, è del tutto coerente con i concetti espressi da Sordi e Soderini, per spiegare le motivazioni dell'omicidio di Francesco Mangiameli (... i dirigenti di TP erano «scappati» dopo i fatti di Bologna abbandonando i «pischelli in galera o latitanti...; dopo la strage di Bologna i dirigenti di TP rimasero inerti ed anzi cercarono di scaricare ogni responsabilità sui giovani del "gruppo operativo"; la rapina dell'armeria "Fabrioli" del 5.8.1980 fu l'unica risposta politica dei rivoluzionari di destra all'accusa della loro implicazione nell'eccidio, respinta nel volantino a firma "Nar-Nucleo Zepelin"; v. «amplius», in cap. 8, paragrafo I; ndr).

Come si è detto, i rapporti con Valerio Fioravanti erano stati ammessi dal-

ne venne meno. Successivamente, mentre Lotta studentesca si trasformava in Terza posizione, il gruppo di Lotta popolare si esaurì da solo ed io cessai di svolgere attività politica che ripresi soltanto nel 1978 con la collaborazione al periodico "Costruiamo l'azione".

A d.r. «Ho visto un paio di volte il Soderini assieme al Fioravanti Valerio nella zona di Vigna Clara. Preciso peraltro che gli stessi erano assieme ad altri giovani che frequentano la zona. Ciò è avvenuto nel periodo successivo a quello in cui il Fioravanti Valerio frequentò la mia casa, dopo la sua scarcerazione. Come ho detto già in precedenza, il Fioravanti venne varie volte a mangiare a casa mia, spesso autoinvitandosi, in un periodo di tempo di circa un mese o poco più dopo la sua scarcerazione. Fu in occasione di una di tali sue venute che portò con sé il Massimi. Se non sbaglia tale cena con il Massimi fu antecedente alla scarcerazione del Calore. Dopo tale periodo il Fioravanti non si fece più vedere in casa mia, però io continuai a vederlo nella zona di Vigna Clara. A distanza di tempo mi telefonò dandomi un appuntamento a Piazza Santiago ed al suo posto si presentò invece il Massimi con la moglie. Escludo, come mi si contesta, che io abbia richiesto al Massimi in tale occasione un documento falso per un ragazzo del quale avrei fornito fotografie. Non so spiegarmi tali dichiarazioni del Massimi, persona che non ha nei miei confronti alcun motivo di rancore. Faccio presente che, dopo aver letto sul quotidiano "Paese Sera" il testo della relazione di un funzionario di P.S. che raccoglie dichiarazioni del Massimi, avendo potuto averne esatta cognizione, ho tratto la convinzione che il Massimi con tali dichiarazioni intendesse danneggiare qualcuno, penso a persone diverse da me, che vengono menzionate nella detta relazione».

A d.r. «Escludo che in occasione della cena che si tenne a casa mia col Fioravanti e col Massimi, si sia parlato dell'avv. Arcangeli. Ricordo che si parlò unicamente della comune esperienza di detenzione...». A d.r. «Per "Scipionidi" si fa riferimento alle persone che gravitano attorno alle "Edizioni Europa" che si trovano in via degli Scipioni e fanno capo all'on.le Rauti».

**«ACCUSA IL CAMERATA DI ESSERE UNA SPIA»**  
«Con tale definizione si esprime altresì un concetto dispregiativo per tale gruppo di persone e l'orientamento che rappresentano... Prendo atto che mi si riferisce che il Massimi ha detto che durante la nostra detenzione io dicevo che Arcangeli era un "infame" e si era messo con gli "Scipionidi". In proposito escludo di aver mai detto in carcere che l'Arcangeli fosse una spia e del re-

sto non mi risulta che lo stesso frequentò o abbia mai frequentato le Edizioni Europa di via degli Scipioni o che sia vicino politicamente all'on.le Rauti».

A d.r. «Non ho mai sentito nominare né ho conosciuto certo Cavallini Gilberto Giorgio, né ho sentito Valerio Fioravanti parlare di certo "Gigi"...».

Questo interrogatorio di Signorelli appare interessante per due motivi.

In primo luogo perché, come già detto, evidenzia (in forma probabilmente esagerata per esigenze difensive, e tuttavia sostanzialmente coincidente con fonti quali Aleandri, Calore, etc.) una certa discontinuità e variabilità nel tempo dei suoi rapporti con i vari gruppi della destra giovanile romana.

In secondo luogo, malgrado il totale rigetto delle accuse del Massimi, induce a ricollegare la sua frequentazione di Valerio Fioravanti, Sergio Calore ed altri, nel novembre-dicembre 1979, al progetto di eliminazione dell'avv. Arcangeli (mentre non si ravvisano elementi concreti suscettibili di far presumere, al di là di ipotesi pur sempre possibili, un collegamento con altri fatti che interessano il presente procedimento).

Analogamente a quanto si è osservato nel paragrafo precedente sulla frequentazione Signorelli-Fioravanti nel novembre-dicembre 1979, non sono neppure emersi, dalle pur accurate indagini eseguite, elementi concreti di collegamento tra i fatti costituenti oggetto del presente procedimento e i viaggi compiuti da Signorelli in Sicilia, negli anni 1976-1978.

Sono state già ricordate, su questo argomento, le dichiarazioni rese alla Corte di assise di Bologna da Paolo Aleandri (paragrafo IV) e da Sergio Calore (paragrafo V). L'episodio ricordato da Aleandri, verificatosi nell'estate del 1978, è stato così ricostruito dalla Digos di Palermo (v. rapporto del 28.1.1986, fot. 569793-569798):

«Aleandri Paolo di Porfirio, nato a Poggio Mirteto (RI) il 22.5.1955, ivi residente in via Roma n. 44, di fatto domiciliato a Roma in via Vincenzo Morello n. 25, nella prima decade dell'agosto 1978 ha soggiornato in questa provincia, ospite del noto estremista di destra Incardona Ventura Roberto Paolo, nato a Trabia il 6.8.1953, ivi residente in via La Masa n. 90. Nel pomeriggio del giorno 9.8.1978 in questa Piazza Politeama, il predetto Aleandri Paolo veniva fermato ed accompagnato da personale di questa Digos in Ufficio, a seguito di una lite che vedeva coinvolti Miranda Roberto, nato a Palermo il 20.9.1955 e tale Bonafede Antonino nato a Palermo il 28.2.1941, politicamente non definito.

(continua)

## PICCOLI ANNUNCI

### 3 Cessioni-Rilievi aziende ed esercizi

L. 2860 a parola Ffestivi L. 3000

CEDES AVVIATISSIMO RISTORANTE PIZZERIA A VALDESI, PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO 6161910.

### 4 Compravendita case e terreni

L. 1790 a parola Ffestivi L. 2380

BENEFONDARI 6703898 via Crispi angolo via Lancia di Briolo ingresso tre vani camerata accessori buono stato 75.000.000.

Cefalù Centro storico, vendesi palazzina ad angolo, formata da tre piani, un vano per piano, ottimismo di dimagrimenti, ottimo investimento per monovani uso vacanze da restaurare. Telefonare, ore ufficio (0921) 23954.

CEPALÙ centro storico vendesi 10 vani da ristrutturare, vista mare. Ricavabili tre appartamenti con spazi esterni accessi. Vendesi inoltre locale-negoziò corso Ruggiero. Telefonare 0921-22130, 20526, 22611.

CEPALÙ Colline, Km 12 dal centro abitato, contrada Serris. Villetta superpanoramica mq. 100 su terreno mq. 2.200 ben coltivato. Per un assolu-to vendesi. Telefonare, ore ufficio, 0921-23954.

CEPALÙ Colline, pressi Gibilmanna, a km 15 dal centro abitato, vendesi appartamento in villa immerso nel verde, per un assoluto relax. Telefonare, ore ufficio (0921) 23954.

FINALE di Pollina residence Marina Blu, prestigioso bilocale modernamente arredato, balcone, lastrico solare attrezzato, cinque minuti mare, vendesi. Telefonare, ore ufficio, (0921) 23954.

MEDICASE: Golden Hill 3 «una vacanza a misura d'uomo» - costruendo villette in residence con: piscina, calcetto, tennis, bocce ed ampi viali alberati - prezzi da 130.000.000 personale sul posto anche i festivi - ore 10.00/18.30 tranne venerdì - segreteria Medica dopo lo svincolo autostradale di Altavilla per salita Sperone/S. Onofrio - un sicuro affare - puoi contattarci - 332777.

### 6 Affitti appartamenti Offerte

L. 1790 a parola Ffestivi L. 2380

ADDAURA appartamento cinque vani panoramico a 50 m dal mare tutto l'anno. Tel. 454428.

AFFITTASI bivani centralissimo arredato piccolo un anno. Telefonare passi 563364.

### 10 Auto, moto

L. 1430 a parola Ffestivi L. 1920

PORSCHE Carrera 2 coupé 3600, gennaio 91 km 1000 climatizzatore, tetto apribile, autoloccante, garanzia concessionario, perfetta privato vende solo contanti. Tel. (0923) 881390.

### 13 Alberghi, villeggiatura

L. 1430 a parola Ffestivi L. 1920

ADDAURA appartamenti arredati tre vani panoramici a 50 m dal mare, stagionali e tutto l'anno. Tel. 454428.

### 14 Prestazioni professionali

L. 1430 a parola Ffestivi L. 1920

ESTETICA riceve tel. 091-325860.

ESTETISTA riceve dalle 10,30 alle 19,30 Tel. 091-6114811.

FOTOMODELLA riceve dalle ore 11 alle 21 escluso domenica 349235.

FOTOMODELLA riceve al numero 091-581402.

FOTOMODELLA riceve dalle ore 11 alle 19. Tel. 091-6250662.

FOTOMODELLA riceve a N. 091/6114932. Dalle ore 9.30 alle ore 20.30.

INDOSSATRICE riceve dalle ore 13 alle ore 19.30 massima serie. Tel. 6114674.

MASSAGGIATRICE riceve dalle 10.30 alle 20.00 ore 091-6114916.

MODELLA riceve per appuntamento dalle 10 alle 20.00 tel. 091/6168076.

### 17 Matrimoniali

L. 1430 a parola Ffestivi L. 1920

AMICIZIE convivenze, matrimoni, richiedeteci catalogo telefonateci 0544/950352-951125 - «Amiciziaclub» - Castiglione (Ravenna).

È AMORE AGENZIA MATRIMONIALE LEGALMENTE RICONOSCIUTA OPERANTE CON 36 UFFICI ORA IN SICILIA. RAGUSA 0932-654044.

### 18 Occasioni Oggetti usati

L. 1430 a parola Ffestivi L. 1920

PIALLA Filo 400 - piaila spessore 400 - sega, nastro da 900 - compressore da Lt 200 tutti in ottimo stato tel. 0923/956575 ore pasti.

### 23 Camere e pensioni

L. 1320 a parola Ffestivi L. 1720

AFFITTASI Aurispa camera arredata, esclusivamente studenti o impiegati. Tel. 405691 pomeriggio.

### 26 Impiego e lavoro Offerte

L. 2270 a parola Ffestivi L. 3000

BAMBINI e amboscasi cerchiamo per cinema, televisione moda. Tel. (06) 3250330.

CERCASI odontotecnico con esperienza pluriennale in protesi fissa per laboratorio qualificato tel. 6259652.

CERCASI referenziato animatore telefonare al 449815-6474419.

COMMESSO/a Geraci videoelettronica assume reparto video, referenziato, inquadramento. Presentarsi ufficio via La Farina, 13/D.

### 33 Motonautica

L. 1430 a parola Ffestivi L. 1920

GOZZO Legno m 6 entroborso diesel, Cv 24, tre anni, vendesi 6 milioni. Tel. 545566.

SEMICABINATO liver 31 due Volvo 200 diesel, perfetto, superaccessorizzato, in funzione al portile, vendesi. Telefonare ore serali 095-417277.

### 33 Motonautica

L. 1430 a parola Ffestivi L. 1920

GOZZO Legno m 6 entroborso diesel, Cv 24, tre anni, vendesi 6 milioni. Tel. 545566.

SEMICABINATO liver 31 due Volvo 200 diesel, perfetto, superaccessorizzato, in funzione al portile, vendesi. Telefonare ore serali 095-417277.

### 33 Motonautica

L. 1430 a parola Ffestivi L. 1920

GOZZO Legno m 6 entroborso diesel, Cv 24, tre anni, vendesi 6 milioni. Tel. 545566.

SEMICABINATO liver 31 due Volvo 200 diesel, perfetto, superaccessorizzato, in funzione al portile, vendesi. Telefonare ore serali 095-417277.

SEMICABINATO liver 31 due Volvo 200 diesel, perfetto, superaccessorizzato, in funzione al portile, vendesi. Telefonare ore serali 095-417277.

SEMICABINATO liver 31 due Volvo 200 diesel, perfetto, superaccessorizzato, in funzione al portile, vendesi. Telefonare ore serali 095-417277.

SEMICABINATO liver 31 due Volvo 200 diesel, perfetto, superaccessorizzato, in funzione al portile, vendesi. Telefonare ore serali 095-417277.



Suzuki accende l'amicizia.

Concessionaria esclusiva per Palermo e Provincia

# ERIC

Viale Regione Siciliana, 4283 Palermo

L'unica che ti dà tre anni di garanzia

SUZUKI VITARA. 1600 cc. INIEZIONE E MARMITTA CATALITICA.

